Sabato 14 Gennaio 1905

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII - N.12

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente, comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

In difesa delle maestre e della scuola

(Collaborazione al «Friuli»).

Conversavo, ieri l'altro, con una giovane signora, la quale, lagnandosi meco della *condotta* d'una sua bambina, che, frequenta la seconda elementare, alla fine, come conclusione, mi disse: «Purtroppo è così: nelle nostre *scuole* si istruisce ma non si educa.»

Tornai più volte col pensiero a quelle severe parole, che troppo spesso escono dal petto, degli amici e dei nemici della scuola, e dovetti melanconicamente affermare che aumentano le scuole, diminuisce il numero degli analfabeti, l'istruzione si diffonde, ma il costume peggiora, i reati crescono, la delinquenza presenta nuove forme e cifre spaventevoli, la sicurezza, l'*ordine* sociale sono minacciati. (1)

— Ma perchè, dunque? — mi domandai.

Ecco: vediamone le cause, vediamo se la famiglia non ne abbia, sovente la colpa maggiore.

***

Che le scuole elementari siano spesso troppo popolate; che esse rappresentino un consorzio più artificiale, più freddo e quindi meno efficace di quello della famiglia, — anche per la loro natura di essere associazione temporanea per una parte del giorno — sono fatti evidenti, sui quali non mi fermo a discutere. Cercherò, invece, di trovare un rimedio alla maggior parte degli altri inconvenienti, che si riscontrano nelle nostre scuole elementari.

Uno dei più dannosi e più lamentati è che, quando un bambino entra per la prima volta in una scuola elementare, egli è quasi sempre un ignoto per la persona che lo riceve. La maestra non conosce quindi gli elementi fisici, intellettuali e morali che hanno avuto parte nella formazione dell'indole di quell'allievo; essa non sa nulla delle sue tendenze, del suo carattere, delle sue disposizioni naturali. La madre presenta il bambino e dice: «Educatemelo, istruitemelo,» e la maestra mette quel nuovo ignoto fra gli altri ignoti che ha ricevuti, e li tratta tutti egualmente, ignorando le ineguaglianze individuali de' suoi alunni. Eppure è necessità assoluta per lei l'avere conoscenza ampia e chiarissima del carattere particolare di ognuno di essi! Ebbene: la madre sola, per quella scienza divinatrice che le han dato la natura e l'amore, aprendosi una facile via in quel giovane cuore, ha potuto scoprire, nei colloqui famigliari, le varie inclinazioni del suo bambino, l'attitudine ad apprendere, la sua capacità, i germi del bene e del male, seguendo i dubbi passi della ragione, l'incerto operare della volontà.

Alla sua attenta sagacia il fanciullo non ha nascosto nulla; la natura stessa parlava, e alla madre è stato facile intenderne la voce.

Il prezioso tesoro di osservazioni e di scoperte, risultato di questo lungo e paziente processo indagativo, ella non deve esitare a comunicarlo interamente a colei deve succederle nell'opera educativa. Così la maestra, facendo a questi piccoli documenti umani una critica oculata e scientifica, come lo storico ai documenti scritti, avrà come una biografia di ognuno de' suoi alunni, e secondo tali indicazioni, avute da chi può darle più ampie e sicure, dovrà ordinare gli studi, governare i desiderii, moderare gli affetti.

Si afferma anche, che, per quanto si proclami l'azione educatrice della scuola, essa è molto circoscritta relativamente alla potenza grandissima della famiglia. Sicuro, ma appunto per questo sulla famiglia pesa, in modo principale, la responsabilità di ogni educazione morale, poichè gli esempi domestici per la loro persistenza e per la sfera d'affetto in cui hanno luogo, riescono più efficaci di quelli della scuola.

Solo fra le pareti domestiche possono istillarsi negli animi infantili quei primi germi del bene, che saranno i più durevoli e che il senno della maestra dovrà poi svolgere e render fecondi

***

Ma oggidì possiamo ripromettérci tali risultati dalla famiglia? La scuola, che oggi è fatta bersaglio di tante accuse, potrebbe bene addossarne una parte sopra di essa; poichè la scuola non può far nulla di duraturo, nulla comporre, nulla consolidare, senza il concorso della famiglia. Come si può ragionevolmente pretendere che le poche ore passate dal bambino in scuola, per quanto la si imagini educativa per eccellenza, possano valere più dei pessimi esempi che talvolta dà la famiglia? Se il fanciullo, uscito dalla scuola dove ha *ricevuto saggie direzioni* morali, trova a casa esempi di debolezza, di maldicenza e simili, riterrà certo la scuola come una prigione, e la casa un luogo ove darsi completamente a tutte le sue voglie, senza freno e senza direzione; e posto così tra le verità predicate nella scuola e le cattive abitudini praticate in casa; il suo spirito ha una reazione dolorosa, di cui gli effetti sono gravi e perniciosi; rimane quell'incostanza, quell'incertezza di carattere, che è la nota triste e tanto comune negli uomini moderni.

Ecco la causa vera di tante educazioni mal riuscite, degli sforzi sterili di molte educatrici!

Nulla è tanto necessario ad una educazione seria, efficace, completa, quanto una perfetta armonia di vedute e di mezzi pratici tra la scuola e la casa; gli stessi esempii, lo stesso modo di giudicare debbono essere adottati da una parte e dall'altra. Vuol dire che il fanciullo, rientrando in famiglia, dovrà trovarvi la conferma di quanto ha udito e imparato alla scuola, riscontrarvi la stessa serenità e tranquillità, lo stesso ordine, e la medesima sincerità, uguale amore e dolcezza, nulla, insomma, che distrugga quel po' di bene che può aver fatto la scuola.

***

Ma oltre il dannosissimo inconveniente della contraddizione tra gli insegnanti della scuola e gli esempii della casa, ve n'è un altro, non meno pernicioso nelle sue conseguenze. Vi sono molte madri che, se apertamente non contraddicono l'opera assidua e paziente della maestra, si limitano a trascurarla del tutto e non pensano che il loro aiuto renderebbe più facile e più proficuo il *compito* della maestra; che la parola dell'insegnante avrebbe maggiore *autorità* se *trovasse* un'eco favorevole nella casa, e l'opera sua fosse sanzionata e consacrata dal voto di chi ha più preponderanza su l'animo del bambino. Una pianta che sia benedetta dal più splendido sole, se le manca l'alimento del terreno cui affida le radici, cresce penosamente, non protende all'intorno che scarsi ed esili rami, in primavera offre appena pochi fiori, e in autunno scarsi frutti, senza sapore. Tale è la sorte di un bambino, che riceva alla scuola il più fulgido lume del sapere, i più sani principii della verità, ma a cui manchi, in famiglia, il sussidio dell'autorità materna. Le madri, invece, hanno il sacrosanto dovere di aiutare l'apostolato dell'insegnante, affinchè il salutare nutrimento che il fanciullo riceve in scuola, venga cambiato in ottimo sangue nel tranquillo ambiente delle pareti domestiche.

Prof. Giuseppina Motta

(Al prossimo numero la seconda parte: ottime osservazioni per le mamme. — *N. d. R.*)

(1) Ci permettiamo qualche riserva su queste così recise premesse di fatto. Prima di tutto, non ci sembra che le statistiche siano proprio così negre, così pessimiste. Poi siamo convinti — e crediamo che lo sarà ognuno — che se del tempo passato avessimo statistiche così diligenti come le abbiamo del nostro, il confronto segnerebbe tutt'altro che un peggioramento per la società attuale.

Non dimentichiamo che le «nuove forme» e le «cifre spaventose» della delinquenza (esempio: il caso De Vecchi, il caso De Medici, il caso Modugno, il caso Murri, *il caso* dell'attendente Barbieri, ecc.) si hanno in quell'alto ambiente sociale in cui non mancano i mezzi d'istruzione e d'educazione; mentre nelle masse popolari — pur così neglette — il senso morale si fa evidentemente sempre più diffuso e profondo. Tanto che abbiamo assistito a grandiosi e concitati movimenti popolari, affatto scevri da impulsi e fatti di delinquenza — cosa impossibile in altri tempi.

Con tutto ciò, non siamo meno deferenti alla tesi della valente nostra collaboratrice: nel senso che si deve sempre tendere e provvedere al miglioramento sociale. — *N. d. R.*

Caleidoscopio

L'onomastico — Oggi 14 gennaio, Beato Odorico da Pordenone, minorita (Secolo XIV).

Domani, 15, S. Mauro, monaco. Appartenne all'ordine di S. Benedetto e morì più che settuagenario l'anno 566.

Effemeridi friulane

14 gennaio 1414. — I messi del capitolo di Cividale e delle monache di S. Maria in Valle protestano per non pagare le imposte, e se le pagavano lo facevano «*de gratia et non de jure*» (*Busta Parl. Arch. Com. Cividale*). E' difatto che in loro era di diritto questa esenzione.

Su questa particolarità si diffonde il Leicht nelle memorie sul *Parlamento della Patria del Friuli* di recente pubblicazione. Egli, pur ammettendo nei due enti il diritto che accamparono, ritiene che ciò «deve derivare da speciali privilegi di cui non ci rimangono memorie per quanto sappia».

15 gennaio 1751. — In questo giorno Iacopo Maria Erizzo vescovo di Concordia ripresenta supplica a S. S. Papa Benedetto XIV per l'introduzione della causa di santificazione del venerabile servo di Dio, Fra Odorico Mattiussi dell'ordine dei Frati minori, nato in Villanova presso Pordenone, morto il 14 gennaio 1331. (*Curia vescovile di Concordia. Variorum* 1750.)

Due buoni libri, «gratis». Chi non ha letto, negli anni belli, **Marco Visconti** del Grossi, **Ettore Fieramosca** del D'Azeglio, **Beatrice Cenci** del Guerrazzi, **La Monaca di Monza** del Rosini? e chi, avendo letto, non ricorda, e non desidera ricercare, in quelle care pagine le soavi e forti commozioni allora provate? O chi, non avendole lette, non ha sentito cento volte in sè quella lacuna, e la mortificazione?

Ebbene, chi vuole, può avere **gratis** due di quei volumi, a sua scelta.

Non ha che da abbonarsi al *Friuli* (V. Programma in altra parte).

Interessi e Cronache provinciali

FIERE e MERCATI

Lunedì mercato: ad Azzano Decimo, Buttrio, Maniago, Pasian Schiav., Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, **Udine**, *Vittorio*, *Pieve di Cadore*.

Per la ristampa delle opere

di Giovanni Marinelli

Quinto elenco delle sottoscrizioni: Avv. cav. Carlo Tarchetti lire 5, Grato Maraini 20, dott. Giuseppe Garbari di Trento 20, dott. Vittorio Stenico di Trento 20, G. Pedrotti di Trento 20, Società degli Alpinisti Tridentini in Rovereto 20, Ostermann rag. Giovanni 5, Ginnasio Comunale Superiore di Trieste 20, Civica Scuola Reale Superiore di Trieste 20, Biblioteca Civica di Trieste 20, Società Minerva di Trieste 20, Società Adriatica di Scienze naturali di Trieste 20, Giovanni Billiani di Giovanni di Verzegnis 5, Viglietto prof. Federico 2, Venier Giusto di Villa Santina 10, Cauciani ing. Vincenzo 20, Foramitti prof. Giuseppe 2, Del Puppo prof. Giovanni 5, Galliois Luciano della Scuola Normale Superiore di Parigi 20, Ricchieri prof. Giuseppe dell'Acc. Sc. Lett. di Milano 20, Municipio di Lauco 20. Somma precedente lire 2016.40. Totale lire 2329.40.

I signori sottoscrittori che non hanno ancora versata la *loro offerta*, *sono pregati* di *volerla far pervenire* quanto prima alla presidenza del Regio Istituto Tecnico essendo già in corso di stampa il primo volume delle opere del compianto Marinelli e dovendosi provvedere alla spesa relativa.

Società Dante Alighieri

Sezione di S. Giorgio di Nogaro

Pubblichiamo l'elenco delle offerte fatte al Comitato di San Giorgio della «Dante Alighieri» quale protesta pei fatti d'Innsbruk:

Comune di S. Giorgio N. L. 50, Vittorio Vittorello 2, dott. Ineo De Vecchis 2, Formiggini Davide 2, Banca di S. Giorgio 10, Cristofoli Achille 5, cav. Uff. dott. Fabio Celotti 10, Adonido Percoto 1, co. Cintio Frangipane 2, dott. Celotti Giuseppe fu Ant. 2, Taverna Dom. di Giac. 1, Giovanna Finamondi 1, Di Bert Giuseppe 1, Bevilacqua Isidoro 0.30, Martinis Arturo 0.30, Castenetto Artisio 0.50, id. Leonida 0.50, Di Bert Umberto 0.30, Cant. dott. Dom. di Mich. 0.20, Panegoni Domenico 0.20, Paussa dott. Eugenio 1, Di Bert Antonio 0.20, Pez Mario 0.40, Martinis Pasquale 0.10, Mercati Ugo 0.20, dott. Remo Cristofoli 1.

Ietri Guglielmo L. 1, Viraci Antonio 1; Dott. Vittorio Zorze 1, Pinat Elvira 0.50, Lorenzo Cristofoli 1, Maran Valentino 0.20, Ietri Pietro 0.40, Maran Massimo 0.10, Coromer Antonia 0.10, Grando Marco 0.30, Giandolini Mario 0.40, Dott. Paussa 0.80, Foghini Curzio 0.50, Zanier Decio 1, Pez Mario 0.50, Stecotti Valentino 0.30, Zaina Giovanni 0.30, Chiaruttini Pietro fu Giac. 0.50, Chiaruttini Pietro di Saverio 0.50, Faruglio Francesco 0.50. Bet Orazio 1, Bortoluzzi Domenico 1, Maran Carlo 0.30, D'Agostini Romano 1, Domenico Facini 1; Zanon Vittorio 1, Pez Romolo 0.50 Maran Ernesto 0.50, Nicora Riccardo lire 1, Marandini Albino 0.50, Folcomer Guido 0.50, Bolzan Giuseppe 0.30, Papais Natale 0.30, Cristofoli Luigi L. 1, Benuzzi Pietro 0.50, Fabris Luigi 0.40, Citoni Giuseppe 0.40, Ietri Giov. 0.30. Marso Giuseppe 0.50, N. N. 0.50, N. N. 0.50. Totale lire 120.10.

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta d'ieri la Giunta Comunale prese le seguenti deliberazioni:

La risposta della Regina

Il Sindaco comunicò che il Gentiluomo di Corte della Regina Elena, ha risposto col seguente telegramma a quello di felicitazioni spedito l'8 corrente in nome della città:

Sindaco — Udine,

«La nostra Sovrana mi ha incaricato di ringraziare sentitamente codesta Cittadinanza del cui gradito e assai gentile omaggio Ella era interprete nella lieta *ricorrenza* di oggi».

Il Gentiluomo di Corte di Servizio
Conte *L. Guicciardini*»

Per l'assistenza pubblica

Su proposta del *Sindaco*, ha deliberato di aderire al 4.o Congresso Internazionale di assistenza pubblica e privata che avrà luogo a Milano nell'ottobre 1905.

Pel forno municipale

Ha nominato la Commissione esecutiva per l'impianto del forno municipale, nelle persone dei signori: dott. Costantino Perusini, assessore, presidente; Pignat Luigi, Sandri Pietro, Tonini Giovanni di Giovanni e Zavagna Vittorio.

Per l'uso del Castello

Ha completato la commissione dei 15 per lo studio degli usi cui dovrà destinarsi il Castello chiamando a farne parte i signori:

Assessore Comelli, assessore Pico, avv. L. C. Schiavi, Cudugnello Ing. Enrico, Momigliano Prof. Felice, Marchesi Prof. Vincenzo.

La R. M. sulle gratificazioni agli impiegati

Ha deliberato di proporre al Consiglio l'assunzione da parte del Comune della R. M. sulle gratificazioni ultimamente accordate e su quelle che venissero concesse ai salariati che godono di un salario non superiore a 800 lire annue (limite di esenzione della tassa.)

Scuola serale ai Rizzi

Ha accolto la domanda di molti abitanti dei Rizzi per l'apertura in quella località di un corso serale per gli adulti, affidando l'insegnamento al maestro Clemencig.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'assemblea dei fornai

Ieri i fornai si riunirono in assemblea per udire la relazione morale-finanziaria del secondo semestre 1904, fatta dal f. f. di segretario Savio.

Poi Savio spiegò come la situazione morale sia soddisfacente nonostante le numerose questioni sorte sia per causa dei proprietari quanto per quella dei molti *krumiri* che purtroppo non mancarono di portare l'opera loro a scapito dei colleghi.

Accennò come il Consiglio dovette sobbarcarsi un non lieve compito portato a termine felicemente in tutte le controversie sorte.

Avvertì in fine che in base al condono del 1 novembre passato, tutti quei soci che non si mettessero al corrente pagando i tre mesi, saranno considerati come scaduti.

Un ballo pro Camera del Lavoro

Questa sera la Commissione Esecutiva e l'Ufficio Centrale si riuniscono in seduta per prendere le decisioni in merito ad un ballo da darsi durante il Carnevale, il di cui ricavato vada a beneficio della Camera di Lavoro.

Siamo certi che l'iniziativa verrà coronata dal successo.

Per i fatti di Innsbruck

Offerte alla «Dante Alighieri»

Offerte precedenti L. 862.95.

Raccolte dal sig. Giovanni Madussi, negoziante, durante una cena in Artegna:

Colle Pietro L. 1, Madussi Giovanni 1, Toniutti Antonio 2, Madussi Desio 1, Colle Luigi 1, Venturini Tomaso 1, Duria Gaetano 1, Comini ing. Pietro 1, Valentinis co. Umberto 1.

Gli stessi signori s'inscrissero quali soci della *Dante*.

In sostituzione del viaggio a Venezia per intervenire all'impedito Convegno: Società operaia di M. S. di Travesio L. 10. — Totale L. 882.95.

16 APPENDICE DEL «FRIULI»

GAETANO VALERIO

VITA DI CASERMA

(Impressioni e ricordi)

Breve riposo alla truppa e *poi via*. Ancora dieci chilometri! Non vale la presenza dell'ufficialità scintillante a dare vigoria, non vale la musica colle sue marcie fragorose, non il rullo dei tamburi che anzi infastidisce. Lentamente, tutti bianchi e tutti bagnati, collo zaino che si sposta a destra e a sinistra opprimendo ovunque le stanche membra, col pianto nell'animo, si muove in un silenzio doloroso. Più avanti qualcuno si sposta e cade......

Il sole bacia e infiamma, nella immensità della campagna non risuona che il monotono strider delle cicale.

E la truppa, passa esausta!

Sissignor e signor-sì!

Uno zappatore, in tenuta di fatica ma coi pantaloni di panno non rimboccati nelle uose, attende a smuovere il terreno dove i figli di Marte dovranno saltare.

Un tenente, che ammazza il tempo gironzando pel cortile, lo vede, resta colpito, lo chiama.

— Zappatore. — Comandi. — E' quella la tenuta di fatica? — Sissignor. — Come? — Nossignor. — Restate consegnato. — Sissignor. — Restate consegnato, perdio! — Sissignor. — Entrate alla prigione. — Sissignor. — Vi farò andare alla rigore! — Sissignor. — Sissignor e sissignor. Ma chi v'insegnò l'educazione! Ma che maniera è questa! Non siete più borghese, sapete! — Signor no. — Finalmente, perdio. Stasera non uscirete! — Signor no.

Il tenente riprende il faticoso cammino, lo zappatore riprende il badile e il lavoro tranquillamente, dicendo tra sè: — Eh! tanto stasera non ho danari!

Il rancio

La truppa, cui il sudore irriga la fronte e la polvere copre tutta la divisa, rientra nelle camerate spossata dall'istruzione esterna. Si libera dello zaino e delle armi, si lascia andare nella branda assoporando la dolcezza nel riposo.

Breve riposo, chè urge la pulizia, chè il furiere si affanna a volere mezza compagnia a sua disposizione. Ma qualcuno più indolente o più pratico si provvede della pagnotta, del cucchiaio e della tazza di latta, passa nel refettorio, imbandisce la sua piccola mensa, per tovaglia l'asciugatoio e attende facendo lievi ricami intorno intorno al suo pane.

Il trombettiere intanto, gaiamente, con insolita vigoria, reca il segnale che il rancio è pronto. Brevi canti l'accompagnano e grida altisonanti, stridule. Il caporale di giornata lascia il gruppo presso cui chiaccherava, percorre in lungo e in largo la camerata in cerca di due aiutanti volonterosi. Ma non li trova. Allora comanda.

— Vieni con me. Io? Hai fatto molto male. — Fai presto. — Non ci vengo, non ci vengo. Ci sono stato ieri. Chiama gli attendenti. — Eeeh!... Noi siamo dispensati. — Perdio! Vieni subito. — No, no, no. — Resta consegnato e scendi. Vieni anche tu allievo musicante. — Mi pareva bene! — Andiamo via, buontempone. Di corsa, di corsa! —

Il caporale e l'allievo musicante scendono frettolosi in cortile. Li segue, mogio mogio, borbottando, il primo ribelle, accompagnato dai frizzi dei compagni.

L'ufficiale di picchetto, che presiede alla distribuzione del rancio, dà una lavatina di capo al caporale per il ritardo. Questi con un lieve sorriso di noncuranza, presenta la *corvée*.

— 12ª. *Attenti!* — Prendete pure.

Il portarancio saldo saldo nelle mani dei due uomini vola di sopra in camerata. L'accoglie un'ovazione imponente. Tutti vi si accalcano intorno con una frenesia indicibile, si spingono, si stringono, prendono la gavetta e se la portano via trionfanti, come un simbolo di vittoria.

Qualcuno pesca e ripesca fra le poche rimaste, crolla il capo, si muove, l'occhio, si rivolge al caporale di giornata.

— Caporale. La mia gavetta? — Trovala. — Non c'è. — Tanto peggio. — La pagherai, allora! — Che numero ha? — Non so. — Che serie? — Non so, non so. — Arrangiati, perdio! — Ma lo dice per modo di dire chè tosto si interessa.

— Chi non ha la sua gavetta? — Io — Io. — Io.

Fa eco un coro di voci, schiamazzando.

— Burloni.

E va al portarancio a verificare. Non c'è che una gavetta.

(Continua).

Echi consigliari

Il preteso aumento delle spese

Le critiche della minoranza. Le Constatazioni del Sindaco.

Caro direttore

Udine, 13 gennaio

Nella cronaca del Consiglio Comunale i giornali conservatori hanno sorvolato sulle importanti dichiarazioni del Sindaco fatte prima della votazione del bilancio.

Se taluno vi ha accennato, fu soltanto per sottosegnare le parole del cons. Renier, che asserì come sulle cifre esposte non fossero possibili apprezzamenti, senza un minuzioso esame.

Anche il vostro *Friuli* non ha creduto di far cenno delle cose dette dal Sindaco; ha pubblicato, è vero, i prospetti che questi sommariamente espose al Consiglio, ma non ha esposto quei commenti, che naturalmente dovevano scaturire.

Il consigliere Measso, nella sua requisitoria contro il preventivo (il quale poi, ad esclusione del sussidio alla Camera del Lavoro, **venne votato anche dalla minoranza**), dipinse a foschi colori le tendenze spendereccie dell'Amministrazione democratica.

Ora il Sindaco dimostrò che se è vero che le spese aumentano, perchè crescono i bisogni, perchè il progresso e la civiltà lo esigono, non è esatto che in questi ultimi tempi questo aumento sia stato eccessivo.

Presentando un confronto fra gli aumenti di spesa avvenuti nel penultimo quinquennio, (Amministrazione conservatrice) e nell'ultimo periodo (prevalentemente di Amministrazione democratica) rilevò che l'aumento delle spese nel quinquennio ultimo fu sensibilmente minore che nel penultimo.

Se poi si guarda alle singole voci di spesa, come specificate nel prospetto che avete stampato ieri, riesce immediatamente evidente come esse non rappresentino affatto uno sperpero, ma corrispondano per lo più a inevitabili bisogni, a cui d'uopo far fronte.

Il Sindaco concludeva, affermando che i bisogni sono grandi e crescenti e che il compito degli amministratori riesce grave e delicato, per quanto la Amministrazione abbia fermo proposito di resistere alla tendenza all'aumento nei limiti del possibile.

Ho creduto di ricordarle tutto questo, perchè alla sua volta il *Friuli* richiami su ciò l'attenzione dei giornali della minoranza, così pronti alla critica! ai quali forse è sfuggita l'importanza delle osservazioni suddette.

Un consigliere.

Per la beneficenza

Una ottima nota — *Ancora gli equivoci*

Ecco la «nota» — che ieri ci siamo riservati di riferire — in calce alla Relazione della Giunta del Bilancio del Comune:

«Conviene ricordare, come nel modo di regolare la distribuzione degli aiuti ai bisognosi, sieno andati diffondendosi, nei paesi più progrediti, dei metodi che da tutti coloro i quali si occupano della materia, sono riconosciuti come i migliori per raggiungere razionalmente od efficacemente gli scopi che si prefigge la pubblica assistenza.

Conviene far pervenire il soccorso ai bisognosi, intorno alle cui condizioni si sono prese accuratissime informazioni, a mezzo di persona, la quale si presenti come un amico, ed occorre *interessare a questo servizio il maggior numero possibile* di cittadini. Questa maniera di aiuto, affettuosamente fraterno, di cui fornirono esempi l'antica società ebraica, e più ancora le primitive comunità cristiane, e che più tardi vediamo dimenticato, viene ora sapientemente applicato con criteri tutti moderni, e con risultati sotto ogni aspetto soddisfacenti. Il servizio d'informazione e della distribuzione dei soccorsi è affidato, con certe date norme, a cittadini di buona volontà, i quali offrono gratuitamente l'opera loro a puro titolo onorifico. E' essenziale che a questi volontari della carità non sia affidata la cura di più che due o tre famiglie, al massimo sino a cinque, senza di che viene a mancare quel riavvicinamento fra la persona che dà e quella che riceve, che è la caratteristica del sistema.

Le donne, in questi uffici, prestano eccellenti servigi, specialmente in quanto si riferisce all'assistenza delle vedove, degli orfani, dei vecchi e degli ammalati; e la pratica ha dimostrato ingiustificato il timore che le donne, per soverchia tenerezza, non sapessero resistere alle domande di coloro che esercitano l'accattonaggio per professione.

Il metodo citato ove venne sapientemente applicato, portò risparmi incredibili nelle spese per la pubblica carità, e l'assistenza, essendo diminuito il numero delle persone da aiutarsi, potè essere resa più larga e quindi più efficace. Con questa maggior larghezza è possibile di premiare, ad esempio, quelle famiglie che tengono meglio la casa, quelle che mandano regolarmente i figliuoli alla scuola, ecc., incoraggiandoindirettamente quell'innalzamento cui deve sempre mirare la beneficenza».

Questa nota — così appassionatamente sociale e sapientemente amministrativa — ebbe l'onore di esser chiamata «un pleonasmo» dal *Giornale di Udine*; il quale osservava:

«Sarebbe stato più opportuno e anche logico che quello spazio venisse dedicato a spiegare un po' più diffusamente la notevolissima differenza fra il bilancio preventivo dell'anno 1904 e quello del 1905 e la sparizione di circa 200 mila lire dalle spese per la polizia locale ed igiene. Le percentuale della spesa per la polizia locale e l'igiene scende da 28 nel 1904 a 13 nel 1905: — e se questo deriva dai diminuiti bisogni della polizia e dell'igiene ben venga la diminuzione, e *megio de cussì*»...

E' vero però che, quando il *Giornale di Udine* scriveva le ironiche note alla nota, non erano ancora venute, d'ordine del Sindaco, quelle tali risposte del rag. Molinaris, così spietate contro il povero cons. Measso.

Poichè, come si vede, si tratta ancora delle cantonate, ovverosia equivoci, o granciporri che dir si voglia, della Minoranza costituitasi Parte Civile per procura nell'avv. Measso.....

Il lavoro notturno dei fornai e il concetto di Magistris.

Il carissimo amico cons. Magistris ci manda questa tiratina d'orecchio pel resocontista del *Friuli*:

Carissimo Mercatali,

Il *Friuli* «per finire» raccomanda oggi al suo proto colpevole di un cambiamento di vocale (cottura invece di cattura) nientemeno che di *cuocersi la testa nel forno referendum* Io, meno tiranno, raccomanderò al vostro resocontista, per l'avvenire s'intende — e per non cadere in errore nel far la cronaca delle sedute del Consiglio Comunale — di ricordarsi, per Iddio, che ha in famiglia chi si sa prestare a correggere le bozze degli altri: il mio amico Bosetti!

Conciossiafossechè, il *Friuli* ed io, avremo ben meritato — perdonando — il regno dei Cieli.

In consiglio Comunale, sulla questione del pane duro, io non dissi che «*nessuno sarà favorevole all'abolizione del lavoro notturno*; precisai invece il tòno piuttosto teorico col quale, a fin di bene — siamo perfettamente d'accordo — Cudugnello perorando, Bosetti associandosi — raccomandarono l'abolizione del lavoro di notte; e soggiunsi:

«Se c'è una classe di operai che meriti tutta la nostra attenzione, che abbisogni delle cure della famiglia, che necessiti di «maggior convivio sociale», questa classe è precisamente quella degli operai fabbricanti pane, perchè costoro, in causa del lavoro notturno, sino da bambini, vanno sagrificati e fisicamente e moralmente.

«Badate però, continuai, che non si abolisce il lavoro notturno facendo dell'Accademia, ma soltanto essendo pratici; otteniamo anticipatamente l'adesione di coloro che mangiano pane, mediante il referendum alle famiglie sul quesito del pane duro, alla desiderata *riforma*; poi si stabiliranno le modalità dell'abolizione che tutti desideriamo.

«Mi accorgo poi, soltanto adesso, di aver commesso un abuso di confidenza *avendo consigliato* di incominciare la raccolta dei «sì» e dei «no» dai colleghi Cudugnello e Bosetti.

Statemi sano

Pietro Magistris».

Il resocontista porge evangelicamente l'altro... orecchio.

A proposito del sussidio alla Società di Ginnastica.

Nell'ultima seduta discutendosi il sussidio che il Comune passa alla Società di Ginnastica e Scherma il cons. Magistris si lamentò che attualmente la Società stessa non è florida come in passato, anzi che i soci abbandonano la sala di Ginnastica e frequentano più volentieri quella di Scherma.

Il cons di Prampero rispose assicurando che erano stati presi provvedimenti disciplinari, e che l'insegnante era stato nominato perchè non vi erano altri concorrenti.

Ora, poichè dal resoconto del *Friuli* — *ci si fa osservare, e riconosciamo* — ciò un po' risulta equivoco, ci piace chiarire che quest'ultima dichiarazione del cons. di Prampero non era riferita all'insegnante di Ginnastica, *bensì a quello di* Scherma.

Il "Lavoratore,,

e il «provvisorio» dei radicali

Il *Lavoratore* uscito oggi ha un articolo di cui la nota sostanziale è questa: i radicali al Comune non fanno che buone cose «provvisorie.»

C'è del vero. Anche il sussidio alla Camera del Lavoro è «*provvisorio*» — molto provvisorio; basta infatti che, mercè l'aiuto indiretto dei socialisti, ritornino a Palazzo Contareno i moderati.

E così pure la refezione scolastica; e così pure tante altre cose, d'interesse proletario.

Ma può dirci, l'amico *Lavoratore*, che cosa hanno fatto i socialisti per garantire il proletariato contro il pericolo di siffatte «provvisorietà»?

Biblioteca civica

Elenco delle pubblicazioni ricevute in dono nel mese di Dicembre:

Dal Municipio: Giornali locali — Bollettino mensile del Comune — Atti della *Camera: XXI Legislatura.*

Dal Ministero: Movimento della popolazione durante il 1902 — Statistica delle elezioni generali politiche.

Dalla Direzione: *Rivista speleologica* n. 6.

Dal Senatore co. di Prampero: Barocco Il palazzo Madama in Roma — Bollettino di Statistica Ministero delle finanze.

Dal prof. Musoni: Musoni - La recione didattica del IV congresso geografico — Due problemi di speleologia pratica — Sullo stato attuale degli studi speleologici.

Dalla Direzione: *Egida* — Idem: Rivista pellagrologica italiana n. 6.

Dal *sig. G. Bragato*: Bollettino dell'ufficio del lavoro 1904.

Dal prof. Missoi: Girardini - Commemorazione del senatore Pecile.

Dal prof. G. Rovere: Rovere - Appunti all'opera: Una nuova pagina di storia longobarde.

Dal cav. Sbuelz. Tre circolari ed una poesia del Zorutti stampate nel 1846.

Dal prof. De Carina: De Carina - Relazione didattica nell'insegnamento del tedesco alla Scuola Popolare Superiore di Udine nell'anno 1904.

Dal prof. Berok: Berok - Ueber die Verwartung der Doubletten.

Dal prof. Levi: Levi (Ugo) - I monumenti del dialetto di Lio - Mazor.

Dalla sig.na Welbs: Knowledge and illustratd scientifice News n. 10 (1904).

CRONACHE e COMMENTI

Atto di contrizione.

Quand'ero già nel fondo de l'abisso
de lo stipendio, e succedeva spesso
che la minestra non vedeva il lesso,
e grasso mi parea lo stoccafisso;

ed inchiodato come un crocifisso
si mi trovavo, e tutto sottomesso,
sì che n'anco fiatar m'era concesso
senza dei superior l'alto permisso;

vennero i «popolari» e, lo confesso,
non per mio voto. E pur, restai di sasso
quando mi vidi il «popolar» Consesso

pensare a me, ch'ero cotanto lasso,
sì ch'io mi trovo un poco men dimesso.
Ma allor non c'era il consiglier Measso.

* * *

Or io, che ne l'ufficio a volte russo,
ma su gli allori mai dormir non posso,
di avere alcuno velli darmi il lusso
che desse almeno ai «popolari» addosso.

E al buon Measso ed agli altri del Bosso
il voto mio tosto n'andò incontusso.
Ma, in confessarlo omai divento rosso,
vedo che or ben mi sta, qual basto al musso.

E che fui musso ben mel vedo adesso!
chè contro i popolari or fa il gradasso
il moderato ai danni di me stesso.

Più non mi lascierò menare a spasso.
E a quest'altra elezion, con suo permesso,
io darò il benservito al sor Measso.

Un impiegato comunale.

E per copia conforme

IL COMMENTATORE.

Tremila lire smarrite

e poi ritrovate

Al negoziante Melloni Lorenzo di Casarsa, toccò ieri una brutta sorpresa.

Giunto nella mattina in città, verso le 10 si recava ad incassare un vaglia di L. 3000 alla Banca d'Italia.

Avuta la somma tenne i biglietti in mano, e percorse quel tratto di strada dalla Banca fino di fronte alla Biblioteca. A questo punto pensò di mettere il denaro in tasca ed infatti fece l'atto di collocarlo nell'interno della giacca.

Evidentemente i biglietti scivolarono giù senza che il Melloni se n'accorgesse poichè continuò la sua strada.

Poco dopo, passò per la riva Bartolini una donna, certa Ermenegilda Treu maritata Piccoli, cameriere presso il Caffè Dorta, la quale, immaginarsi con che sorpresa, vide sparsi a terra *tutti* quei biglietti nuovi fiammanti.

Li raccolse, e l'onesta donna rifece la strada e si recò diritta in Municipio ove li depositò in mano dell'impiegato sig. Biasoni. Nel frattempo lo smarritore s'accorgeva che il gruzzolo era sparito perchè recandosi in un negozio a far delle spese non trovava i denari per pagare.

Ognuno può immaginare come rimase il Melloni alla triste scoperta ed in preda all'agitazione corse alla Banca ed in altri luoghi per aver qualche notizia della somma smarrita.

Ma il Melloni s'imbattè nel signor Biasoni che si recava a pranzo, il quale lo avvertì che la somma era sicura e fosse passato nel pomeriggio, in Municipio ove gli sarebbe stata consegnata.

Infatti alle 2 pom. in presenza dell'onesta Piccoli, il Melloni s'ebbe i suoi denari.

Quest'ultimo diede alla donna 250 lire di compenso che furono davvero meritate.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli**.

Federazione dei Dazieri Italiani

Il Comizio di domani

Ricordiamo che domani alle 14 1/4 nella Sala superiore del R. Istit. Tecnico avrà luogo un'adunanza dei Dazieri Friulani, per trattare dei loro interessi e per la difesa di molti diritti della loro classe, si può dire totalmente dimenticata.

Camera di Commercio

Marchio di fabbrica. — A termini degli articoli 8 della legge 31 agosto 1868 e 22 del regolamento 7 febbraio 1869, alla Camera di Commercio fu depositato il marchio di fabbrica adottato dal sig. Lodovico Re di Udine per la tintura di capelli da esso prodotta.

Ai proprietari e locatari di case. — Il Municipio ha pubblicato *un manifesto a tutti i proprietari di case*, ordinando loro di uniformarsi entro mesi sei, alle disposizioni reclamate dall'igiene e dai regolamenti sulla sanità pubblica.

Nel mentre non possiamo che lodare la Giunta per tale provvedimento ispirato da sentimenti di umanità, avvertiamo che lunedì pubblicheremo integralmente il manifesto.

Per contravvenzione alla vigilanza venne ieri arrestata dai carabinieri, nella sua casa in Via Villalta 82, certa Stefanutti Maddalena da Buia.

Costei s'era allontanata senza il permesso dell'autorità di P. S. del Comune.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 13: bello.

Temperat. mas. 8.7	Minima — 3.1
Media: +2.62	Acqua cad. mm. —

Oggi 14 gennaio ore 8:

Termometro +3.4	Min. aper. not. —1.7
Barometro 756	Stato atmos.: bello.
Vento: N.	Press.: stazionaria.

Municipio di Udine

Il giorno 20 gennaio corrente presso la Sezione IV alle ore 10 avrà luogo l'asta del lavoro di costruzione di una nuova strada di allacciamento della via Bernardo de Rubeis col Viale delle Ferriere fuori Porta Cussignacco.

Prezzo a base d'asta lire 2850: a garanzia offerte lire 300, spese lire 80.

18 scatole di pillole "gratis,,

per poveri sofferenti di tosse

La Società di prodotti chimico farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ci offre anche quest'anno 18 scatole delle sue eccellenti pillole di Catramina per i poveri più bisognosi e più sofferenti che si rivolgono per aiuto al *Friuli*.

Naturalmente abbiamo ben volentieri accettato l'offerta, che ci viene preziosa in questa triste stagione di malanni e di tormenti, specialmente per la povera gente.

Tessere l'elogio della pillole di Catramina, il noto rimedio inscritto nella Farmacopea Ufficiale, è cosa del tutto superflua; poichè il pubblico ha già largamente accordato tutta la sua fiducia a questo medicinale, adottato da migliaia di medici contro le tossi e i catarri e in tutte le malattie dell'apparecchio respiratorio.

E del resto, basta oramai il nome della Ditta: tutti i prodotti medicinali della Casa Bertelli hanno notorietà e fiducia pubblica oramai superiore ad ogni «reclame» si tratti di quel principe dei ricostituenti che è il Pitiecor o di quel *tocca e sana* dei reumatismi in genere che è il Cerotto Bertelli (Arnikos), o di quegli attivi regolatori dell'organismo che sono i Depurativi Bertelli (pillole e Amaro vegetali indiani).

E' nota poi l'importanza assunta da questa Casa nell'industria profumiera, salita, mercè gli studi indefessi dei valenti Chimici addetti ai premiati laboratori Bertelli, ad un livello di perfezione invidiato oramai anche dai principali concorrenti esteri.

Prova luminosa di questo progresso sono le Mostre Campionarie delle Profumerie Igieniche Bertelli aperte, nel giro di pochi anni, a Milano, Roma, Napoli, Torino, Genova e Palermo; Mostre *le quali* sono altrettanti ambienti di eleganza e signorilità.

Da parte nostra, auguriamo alla Società Bertelli tutta la fortuna che si merita, ringraziandola delle *scatole promesse*; delle quali, appena arrivate, faremo distribuzione ai bisognosi.

Le voci del pubblico

Per la nomina di due scrivani

Ci scrivono:

Caro «Friuli»,

Ho letto il vostro articolo, riguardo al concorso dei noti posti di scrivano in Municipio, e l'ho trovato giusto.

Però si doveva far conoscere ai *concorrenti*, che non si trattava di *esami*, bensì di conoscere la calligrafia di ognuno, poichè è ammissibilissimo che qualcuno si abbia fatta scrivere la domanda di concorso.

Intanto fra diversi aspiranti sorse una certa titubanza, non sapendo cosa conteneva la parola esame, tanto che qualcuno per non far cattiva figura si ritirò.

Faccio però osservare che i signori preposti alla Giunta, potevano nominare gli scrivani, senza bisogno di chiamate, avendo campo di controllare la calligrafia quando erano in servizio.

Un equivoco succede sempre, ed è rimediabile.

L'on. Giunta farebbe quindi cosa giusta ed equa, scevra di ogni parzialità, riaprendo il concorso.

Sicuro che V. S. vorrà usare la gentilezza di serbare buona accoglienza alla presente, anticipo i più sentiti ringraziamenti.

Un concorrente a nome d'altri.

Osserviamo però, fra l'altro:

1o che la riserva di conoscere le attitudini di un impiegato **quando è già in servizio**, *non è pratica: come si farebbe, dopo, in caso negativo, a licenziarlo?*

2o che il rinnovare adesso il concorso, andrebbe contro il diritto acquisito di quelli che hanno già dato l'esame.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

«La Crisi» di Marco Praga

Questa sera la tanto attesa novità di Marco Praga

La Crisi, lavoro che ha suscitato tante discussioni dove fu rappresentato.

Seguirà una brillante farsa: *Bisticcio Bisticci.*

I prezzi sono quelli d'ieri. Domani: **La Città morta.**

Cronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

(*Udienza del 13 gennaio*)

Olivo Gio. Batta, furto, testi 1, dif. avv. Comelli, libero; condannato a mesi 13 e giorni 15.

Donato Felice, truffa, testi 2, dif. avv. Comelli, detenuto; condannato a giorni 30 e lire 120 di multa.

I processi d'oggi

Variola Giuseppe, libero, truffa, testi 1, dif. Caporiacco; Battazzoni Teresa, libera, furto, testi 2, id.; Bevilacqua Gio. Batta, oltraggio, testi 4, dif. id.; Michia Gio. Batta, id., contrabbando, testi 2, dif. id.; Colomba Maria, libera, esercizio arbitrario, appello, dif. Nais.

FRA LIBRI E GIORNALI

Ci è avvenuto più volte di richiamare l'attenzione dei nostri intelligenti lettori sulla geniallissima rivista «*La Lettura*» (Rivista mensile del *Corriere della Sera* diretta da Giacosa) il cui indirizzo letterario - artistico è costantemente mantenuto dalle egregie penne che vi collaborano.

Dell'ultimo fascicolo (gennaio) non possiamo a meno di dare un cenno particolareggiato — sebbene rapido, chè tale lo esige lo spazio concesso a queste note bibliografiche — essendo eccezionalmente interessante, come il lettore facilmente potrà persuadersene.

Un articolo di sommo interesse ed importanza è quello che si offre — in concettoso riassunto — la descrizione della battaglia di *Liao-Yang*, desunta dalle cinque splendide lettere inviate da Luigi Barzini al *Corriere della Sera*. Tale descrizione è illustrata da efficaci e nitidissime fotografie, inviate dal campo della guerra, dallo stesso Barzini.

Di *Luca Beltrami* leggiamo un dotto, originale articolo — splendidamente illustrato sui *Musei e la cleptomania artistica*; di *Giovanni Pascoli* una forte e vibrante poesia «Al Dio Termine» (Dante) e una soave, pietosissima «E venne Gesù» di Ada Negri. —

Uno studio elaborato e geniale vi pubblica *F. Novati* su «Mozart e «Le nozze di Figaro» In questo numero ha fine poi l'interessante novella «I quattro diavoli» di *Hermann Bang*.

Dalle *Riviste e Varietà*: «I mendicanti di Parigi — La più grande Associazione Nazionale — Criptografia — Bambini in culla — Meraviglie d'antichi viaggi — I parassiti dell'uomo — Massimo Gorki — Cerimonie funebri — Arte buffa — Un villaggio di pazzi».

In complesso adunque (e nel dettaglio eziandio) una dispensa interessantissima, svariata e tale d'accoppiare l'utilità al diletto.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Sete — A malgrado dei colpi di gran cassa che studiatamente si fanno sentire da parecchi giorni, onde mantenere alto il morale dei filatori e detentori di seta, pure appariscono certi sintomi di stanchezza ne' medesimi.

La fabbrica lavora bensì a pieno coi suoi telai, ma non conviene dimenticare che essa è ben provvista di materia prima, in misura da paralizzare le ulteriori pretese d'aumento di prezzo che si manifestano da parte dei filandieri.

Incontestabile è la svogliatezza dimostrata in questi ultimi giorni nei compratori, i quali mandano da un giorno all'altro la definizione degli affari, limando per quanto è possibile sul prezzo.

Riassumendo, la situazione del commercio serico si mantiene buona, ma è d'augurarsi, non si esageri.

Affari in sete qui non furono fatti in questa settimana, per cui non è possibile segnare dei prezzi reali sulle varie qualità. Del resto la produzione è impegnata per parecchi mesi con contratti consumati in precedenza.

Cascami — Le cardature se ne stanno silenziose e lasciano agire la speculazione, la quale pare abbia dimesso l'ardore di settimane fa.

Anche i doppi in grana, dalle rivendite consumate a Milano in questi ultimi giorni indicano sensibile debolezza nei prezzi L. 3 80 - 3 85

Bozzoli — Unico articolo in assai buona vista.

I bisogni delle filature vanno ognor più manifestandosi, e le esistenze dei bozzoli sono oltremodo scarse.

Un lotto di realino bello del vero paese andò venduto a L. 9 80 a rendita.

Mercati di fuori. — *(Corrispondenze)*

Krefeld — Il nostro mercato si è fatto alquanto più calmo e sembra che la fabbrica voglia attendere di vedere l'importanza delle ordinazioni supplementari che le perverranno in Gennaio. — I grossisti sono ora tutti in viaggio per il loro giro d'affari dal risultato dei quali si vedrà se le stoffe seriche trovano quel pronto collocamento che da tanto tempo si va predicando.

I prezzi della materia prima si conservano frattanto fermissimi su tutta la linea, ed alcune provenienze anzi guadagnarono qualche frazione di Marco.

Zurigo — Gli affari sono in generale calmi poichè gli acquisti si limitano ai più stretti bisogni. Alcuni fabbricanti non sarebbero contrari a nuovi affari a consegna, ma un'intesa è assai difficile, perchè l'aumento nel prezzo dei bozzoli ha costretto i filandieri e conseguentemente anche i filatoieri a rialzare alquanto i loro prezzi di domanda.

Lyon — Quantunque l'andamento degli affari non sia ancora molto normale pure la domanda è abbastanza viva, le quotazioni si mantengono *fermissime* per tutti gli articoli.

La situazione dell'industria serica è assai soddisfacente sia per quanto riguarda il numero delle transazioni sia per i prezzi della materia prima.

Quest'ultimo raccolto, il cui risultato non è ancora definitivamente stabilito, sembra sia il più abbondante di quelli che si abbiano avuto sinora, poichè si stima approssimativamente una quantità di Kg. 19,600,000.— contro Kg. 18,135,000 nel 1903 e Kg. 18,764,000 nel 1902

Ma d'altra parte anche il *consumo* è aumentato.

Gli Stati Uniti hanno notevolmente aumentata la cifra della loro importazione che raggiunse nel 1904 i 7 milioni di Kg. contro 5 nell'anno precedente.

La guerra aveva da principio provocato una diminuzione nella produzione di stoffe in Europa, ma dalla metà dell'anno l'aumento divenne notevole di guisa che si calcola che anche in Europa nel 1904 si consumarono 2 milioni di Kg. di seta più che nel 1903.

Si può aspettarsi quindi quindi qualche ulteriore rialzo nei prezzi tanto più che gli arrivi dall'Estremo Oriente cominciano a diminuire sensibilmente.

Milano — La domanda continua abbastanza viva ma le trattative assai laboriose condussero a risultati di poca soddisfazione, poichè i compratori non vogliono adattarsi a pagare gli aumenti domandati dai filatori, i quali scusano l'esagerazione delle *loro* pretese colla palese deficienza di merce disponibile.

Silk.

Un portafoglio.... trovato. E' noto che si può avere un bello e solido portafoglio *gratis*, franco di porto a domicilio. Basta versare l'abbonamento al *Friuli* pel 1905 e indicare il portafoglio come preferito fra i doni che il *Friuli* offre **a ciascun** abbonato.

Chronos. E' testè uscito l'Almanacco profumato *Chronos* per l'anno 1905, edito dalla Casa Migone e C., il quale contiene delle finissime ed artistiche incisioni rappresentanti i *giorni della settimana*, più una elegante copertina allegorica, ed alcune notizie utili sui servizi postali o telegrafici.

E' posto in vendita al prezzo di cent. 50 presso l'ufficio del nostro giornale.

Interessi e Cronache provinciali

Col 31 gennaio....

«Il FRIULI» è il solo giornale della Provincia che offre **a tutti** *i suoi abbonati* **doni assolutamente gratuiti,** *di reale valore*

S' intende che i doni spettano esclusivamente a chi versa il prezzo dell'abbonamento entro il gennaio.

Note agrarie

Cattedra ambulante. — Domani si terranno conferenze agrarie a *Udine* e a *Pordenone.*

Continuano i corsi serali a *Godia, S. Vito, Zoppola.*

Un altro corso serale si sta organizzando a *Maniago.*

Tolmezzo, 13 *(P.D.S.)* — **Una bicicletta che corre troppo.** — Per opera d'ignoti la bicicletta del negoziante sig. Gustavo Molfai ha preso il volo... per ignoto lido.

Il furto venne denunciato all'Autorità per l'indagine dell'autore.

Cividale 14 — **Grave contusione** — Temporini Domenico d'anni 57 venne ieri accolto d'urgenza allo spedale per grave contusione.

Delirante. E per delirio alcoolico venne pure ieri ricoverato d'urgenza all' Ospedale certo B. C. d'anni 26 Un vero peccato che siasi ridotto così bruto.

Veglia Ciclistica. Il Comitato di questa veglia che farà epoca, è già in azione e non si dubita nella riuscita.

Altre Veglie. Come di consuetudine, avranno luogo nel teatro.

Patronato Scolastico. Per la fine del corrente mese questa popolare istituzione darà un pubblico saggio.

Preone 12 — **Conferenza** — Oggi il D. Piemonte incaricato dal Segretariato dell'Emigrazione tenne una conferenza spiegando gli scopi del Segretariato e parlando dell'emigrazione in patria e all'estero.

Fu applaudito e si inscrissero subito altri 35 soci.

Fu costituita una sezione dell' Edilizia.

S. Daniele, 13. — **Conferenza.** — Il prof. Enrico Mercatali, causa sopravvenuta indisposizione non potè tenere l'annunciata conferenza sul tema «Proteo clericale».

In sostituzione parlò, ad un *numerosissimo* pubblico tra il quale molte signore e signorine, il giovane studente Vidoni, il quale dopo aver annunciato la indisposizione del prof. Mercatali leggendo il telegramma, tenne legato il pubblico per quasi tre quarti d'ora svolgendo il tema «Irredentismo».

Impossibile darvi un resoconto esatto di quello che l'elegante e facile oratore disse.

Cominciò esponendo il fatto del mancato convegno irredentista a Venezia, causa il veto dell'autorità.

I moderati hanno imparato a *loro* spese che la libertà in Italia è.... un mito, e i socialisti hanno ben sempre ragione di protestare quando vengono proibiti i *loro convegni, congressi,* comizi. Passa poi a parlare dell'Austria e delle diverse nazionalità che tiene unite l'impero, compresi i paesi nostri irredenti. Fa una giusta distinzione tra il Trentino e Trieste; e dice, rievocando l'espressione di Cecotti, che Trieste è nazionalità puramente, gioisce delle gioie d'Italia, piange dei suoi lutti ma.... non domandatele altro.

Censurò le manifestazioni piazzaiole degli studenti, dimostrando come facciano più male che bene, e nascondano il più delle volte il desiderio d'una quindicina di giorni di vacanze.

Dimostrò quanto si sia ingiusti nel gridare «abbasso i tedeschi», perchè non sono tutti responsabili degli atti teppistici, vandalici, di quelli d'Innsbruck, che si vergogna di chiamare colleghi! Anzi la massa lavoratrice tende sempre più a seguire il moto ascendente dell'umanità, favorendo e accogliendo nelle loro officine — facendogli partecipi degli orari o onorari con tanti sacrifici acquistati — quegl'italiani, che, è vergogna dirlo, si fanno krumiri, tradendo la causa dei lavoratori indigeni.

Difese molto bene i socialisti dalla taccia calunniosa di «senza patria». Disse che i socialisti vogliono la patria — Italia — ricca e rispettata e non guerrafondaia affamata e.... piena di pellagra.

A proposito di questa, che un ministro disse utile a tutte le classi sociali, il patrio Governo provvede e rimedia coll'aumento delle guardie e carabinieri!

Citò il processo Bettolo-Ferri, rivelatore dei succhionismi, e delle tristi condizioni dell'esercito e dell'armata; confrontando con quelli dell'Austria

Finisce con un inno al socialismo.

Questo il pallido ed incompleto riassunto della splendida conferenza di Vidoni, che — interrotto continuamente da vivissimi applausi — in ultimo fu fatto segno ad una vera ovazione.

Buia, 13 — *(Mn)* — **Conferenza** — Domenica 15 corr. all'una pom. l'avv. Mini di Tarcento parlerà nella solita sala al Tabacco sull'«Azione dei partiti moderato e radicale», in continuazione della *conferenza* di domenica.

Funerali — *Oggi* alle 4 pom. ebbero luogo i funerali del compianto maestro Soravitto De Franceschi Luigi i quali riuscirono imponentissimi.

Oltre alle scuole con bandiera e insegnanti, noto molte autorità cittadine, largo stuolo di amici e un'infinità di popolo che commosso seguiva il feretro. Fra le rappresentanze noto il maestro Colle Pietro, rappresentante gl'insegnanti d'Artegna. V'erano pure i fratelli del defunto.

Al cimitero parlò commosso il collega Vitali Giacomo salutando il defunto anche a nome del sig. Ispettore Benedetti, dell'Associazione Magistrale friulana e dei *colleghi.*

"Sappiate dire la verità,,

E' questo il titolo di un opuscoletto che l'egregio e onorando amico nostro avv. L. D Galeazzi ci manda da Chions.

In esso è contenuta la risposta ad una serie di articoli pubblicati sulla «Patria del Friuli» sul conto dello stesso avv. Galeazzi.

Lo esamineremo.

Una vivissima preghiera

ai nostri cortesi abbonati che vogliano sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'invio dei doni, causati sempre dalla pressante richiesta degli ultimi giorni.

Raccomandiamo pure d'indicare chiaramente la scelta fatta dei doni e il preciso indirizzo di spedizione.

L'Amministratore.

E MERCATALI *dir.-propr. respons.*
Udine 1904 — Tip. Marco Bardusco.

Scambio di cattivi procedimenti
I disturbi digestivi della donna
IL SUCCESSO DELLE PILLOLE PINK

Si può dire che le manifestazioni nervose dell'apparecchio digestivo dominano la patologia della donna: digestioni laboriose, acidità, sonnolenza durante la digestione, eruttazioni alternative di nausea e di fame subitanea, gonfiamenti. Tali sono i sintomi più *frequenti* la cui persistenza non tarda a pregiudicare la nutrizione. La insufficienza di quest'ultima si ripercuote a sua volta in modo spiacevole sul sistema nervoso. E' uno scambio di *cattivi procedimenti* di cui il povero malato è sempre la vittima.

Per buona fortuna le donne e gli uomini possono ricuperare il regolare funzionamento dello stomaco prendendo per qualche tempo le Pillole Pink Molte donne ne fanno ogni giorno l'esperienza convincente. Fra le ultime nostre corrispondenti che ci annunciano la loro guarigione possiamo citare la signorina Amalia Carsetti, di 22 anni, ricamatrice a Metalica (Macerata); la signora Caracciolo *moglie del ricevitore delle poste e telegrafi* di Terranova di Sibari (Cosenza); Margherita Robino di S. Stefano Belbo (Cuneo); la signora Alessandra Derobertis di Polignano (Bari) e sovra tutto la *signora* Adele Paroli maestra di scuola a Rosso di Coli (Piacenza). Quest'ultima era, come si vedrà qui sotto, in uno stato di salute a dirittura deplorevole.

« Da parecchi anni scrive ella: soffrivo come una vera martire. Ogni inverno pigliavo l'influenza che mi lasciava completamente priva di forze. Il mio stomaco era completamente rovinato. Non potevo più nutrirmi ed il poco alimento che mi sforzavo di prendere non potevo digerirlo. Le *mie digestioni* eran sempre accompagnate da una sete ardente, da forti dolori che mi bruciavano nell'interno dello stomaco e da pesantezza al capo. Inoltre, a causa dell'umidità *della mia abitazione,* soffrivo i dolori articolari. A più riprese ebbi anche dei dolori sciatici. Ricorsi a parecchi rimedi, ma disgraziatamente con risultato negativo. Volli allora prendere le Pillole Pink In capo a breve tempo provai un sensibile miglioramento, specie allo stomaco. Continuai la cura e guarii perfettamente d'ogni male.

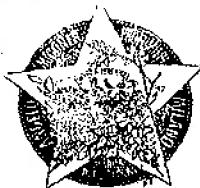
Le sommità mediche sono unanimi nell'affermare che vi ha connessione nervosa, stretta simpatia tra l'apparecchio genitale e l'apparecchio nervoso. All'epoca dei mestrui si nota spesso una perdita di appetito, dolori e lentezza nella digestione, eruttazioni, nausee, acidità, *emicranie.* Si è *constatato* altresì *che* l'*acidità normale dello* stomaco aumenta abitualmente nel periodo dei mestrui Non è dunque sorprendente se i disturbi digestivi sono spesso il contraccolpo dei disordini speciali delle donne. Non c'è neppure motivo di stupore nelle meravigliose guarigioni delle Pillole Pink, perchè queste pillole rigenerano ed arricchiscono il sangue la cui debolezza ed impurità cagionano tutti questi disordini.

Le Pillole Pink sono il regolatore perfetto delle funzioni della donna Esse le evitano i disturbi spiacevoli che hanno sempre nei disturbi digestivi. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la *debolezza generale,* i mali di *stomaco,* i reumatismi, le nevralgie, la sciatica, la irregolarità Si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, San Girolamo 5 Milano. Lire 3,50 la scatola, lire 18 le 6 scatole. Un medico addetto alla casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le domande di consulto che gli sono rivolte.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli,, presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PER LA BELLEZZA e CONSERVAZIONE

dei CAPELLI e dalla BARBA

Specialità di
A. MIGONE & C. - Milano

Premiati colle più alte onorificenze accordate alla profumeria.

CHININA-MIGONE è la migliore delle acque igieniche per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta e lo scolorimento dei capelli e della barba ed agevolare lo sviluppo. *Si vende in fiale da* L. **1.50, 2, 3.50, 5, e 8.50.** Più cent. 80 per pacco postale.

TINTURA ITALIANA-MIGONE istantanea *(un sol flacone)* — Per tingere immediatamente i capelli o la barba con facilità e speditezza. — *Costa L.* **1.50** *la fiala;* Più cent. 25 per la spedizione. 3 fiale per L. **4.50** o 6 fiale *per L.* **8** *franche di porto.*

ANTICANIZIE-MIGONE. Di soave profumo, serve per ridonare, in poco tempo alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. — *Costa L.* **4** *la bottiglia,* per la spedizione cent. 80, 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

ELICOMA-MIGONE. Acqua innocua, che dà alla capigliatura un impareggiabile colore biondo oro, tanto ricercato ed apprezzato nei bambini e nelle signore. -- *Costa L.* **4** *la fiala;* Più cent. 80 per la spedizione. 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE con serbatoio per spandere da solo, omogeneamente e per bene, sui capelli o la barba, qualunque acqua odorifera, o tintura, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle, con grande economia del liquido impiegato. *Costa L.* **4** *con accessori.* Aggiungere cent. 25 per la spedizione a mezzo posta.

TINTURA MILANESE-MIGONE perfezionata istantanea. — *(In tre fiale).* — Per tingere subitamente i capelli e la barba di un bel biondo, castano o nero. E' di certo e pronto effetto. -- *Costa L.* **4** *la scatola,* per la spedizione aggiungere cent. 80. 2 scatole per L. **8** e 3 scatole per L. **11** franche di porto.

I suddetti articoli si vendono presso i Negozianti di Profumerie. Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi, e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

È USCITO IL CHRONOS 1905

L'Almanacco Profumato Disinfettante per PORTAFOGLI di MIGONE E C.

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni è preferito da veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene il **Chronos-Migone** è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il **CHRONOS - MIGONE** viene conservato gelosamente, avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. **CHRONOS - MIGONE 1905** contiene finissime ed artistiche incisioni le quali rappresentano: I GIORNI della SETTIMANA: Domenica, Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato.

Il *CHRONOS - MIGONE 1904* costa L. **0.50** la copia più cent. 10 per la spedizione. - L. **5** — la dozzina franche di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chincaglieri e presso **presso l'Ufficio del nostro Giornale.** — Deposito generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12, MILANO.**

PASTIGLIE DELLA MADONNA della SALUTE

contro la Tosse, Calmanti e Solventi

sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

Guariscono qualunque Tosse anche la più ostinata

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse Canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva Proprietà della **Farmacia** detta **Dei Casali** di **G. Alberani** - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (Italia).

Prezzo: **Cent. 50 la scatola** (Inviando cartolina-vaglia di L. **0,65** si spedisce una scatola — Di L. **1,15** due scatole franche). — Vendonsi presso tutte le principali Farmacie e Grossisti.

N.B. — Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole, ecc.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede *Fratelli Poggioli.*

Pacchetto grande L. 1 00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l' Ufficio del giornale « IL FRIULI » Udine

La Ricciolina

era arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali e nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL FRIULI e ... parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI.

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi Lire **5.00.**

Dirigere Cartolina-vaglia alla **Tipografia Marco Bardusco, Udine.**

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

TORD-TRIPE

infallibile distruttore dei **topi, sorci, talpe.** — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. **50** al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

Fabbrica aste dorate

Fabb. metri/snodati ed righe

Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni gene, e economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore

Si trova dai migliori Negozi e della premiata Compagnia

SENEGAL - Milano, C. Romana, 40

in vasi e scatole
a L. 0.20, 0.40, 0.60, 1,20, 2.

COLORANTE nero diretto **Leder** per tingere pelli L. **1.50** al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).

FULGOR CREMA Moderna a C.mi **60** la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. **1.25** al Kg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. **3.50** il Kg.

SPIRITO DENATURATO 90.o L. **0.75** al Kg.

ACQUA RAGIA da L. **0 70 — 0,80 — 0.85 — 1.10 — 1.20** al Kg.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore *biondo, castagno* e *nero*, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la *caduta dei capelli*, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'*Anticanizie Longega* basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

ANTONIO LONGEGA

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutta la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più *rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè senza *macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno* e *nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia — Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, e presso il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

La réclame è la vita del commercio